

La pet therapy del Fatebenefratelli a Milano, pronta per essere esportata nel resto d'Italia

IL CANE IN OSPEDALE

Con i quattrozampe i bimbi ricoverati tornano a sorridere e guariscono prima

■ ■ ■ DANIELA MASTROMATTEI

■ ■ ■ I più scettici se ne faranno una ragione: il cane è il miglior amico dell'uomo. Frequentarlo fa bene agli adulti, è un ottimo compagno di giochi per i bambini e fa miracoli con i più piccoli ricoverati in ospedale.

Nel 64 per cento dei casi i bimbi con accanto l'amico scodinzolante durante il prelievo di sangue mostrano di essere più sereni e sentono meno il dolore. Migliorano anche frequenza cardiaca, respiratoria e ossigenazione del sangue. Questo è quello che emerge dai primi risultati del programma pet therapy, avviato un anno fa nella Casa pediatrica dell'ospedale Fatebenefratelli di Milano, presentati ieri da **Michele la Vittoria Brambilla**, presidente della Lega italiana per la difesa degli animali e dell'ambiente e presidente della commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, Luca Bernardo, direttore della Casa pediatrica, e Mario Colombo, presidente di Frida's Friends.

La pet therapy, che prevede oltre all'animale la presenza dello psicologo, permette - forse l'ospedale di Milano è il primo - l'ingresso del cane o gatto di casa nelle 25 stanze singole, destinate a ogni bimbo. Il pelosetto, con libretto sanitario in regola, potrà quindi trascorrere la giornata con il padroncino. Che gioia per entrambi e che scambio di amore. La separazione dal proprio compagno a quattro zampe risulta sempre traumatizzante, anche solo per andare in vacanza,

ma se ci si allonta per entrare in ospedale lo è cento volte di più.

L'amore tra animali e umani fa miracoli, porta incredibili benefici sia emotivi, sia fisici. A chi non ne ha, ci pensa l'ospedale milanese che da un anno si occupa di alleviare le sofferenze dei piccoli pazienti sia nei momenti di svago, sia in quelli di pressione e paura con la presenza di un cane.

«Il risultato - spiega il professor Bernardo - è confortante non solo dal punto di vista del benessere dei bambini, è confermato anche da dati tecnico scientifici, rilevazione di scale del dolore, battito e frequenza cardiaca, saturazione del sangue, compliance nell'esecuzione del prelievo o altro esame che può provocare dolore. È come pensavamo: la vicinanza continuativa agli animali ha un valore terapeutico per i bambini e le loro famiglie. Quella che poteva sembrare solo una bella favola è realtà. Il cane è davvero il miglior amico dell'uomo». Sono passati quasi quindici anni, ricorda l'onorevole **Brambilla** «da quando un decreto del presidente del Consiglio, allora Silvio Berlusconi, ha ufficialmente riconosciuto il valore terapeutico della pet therapy. Nel frattempo sono stati compiuti molti passi avanti, basti citare l'approvazione di un documento del comitato di bioetica, l'attivazione di un centro di riferimento nazionale e il recente rapporto su Attività e terapie assistite con animali e la relativa proposta di linee guida. Tuttavia per definire figure professionali,

standard e procedure occorre una legge nazionale che ancora non c'è e che chiedo al Parlamento di discutere. Il mio contributo è una proposta di legge, già depositata, che mira a superare lo spontaneismo, magari generoso ma pericoloso, e a tutelare adeguatamente pazienti, operatori e gli animali stessi». Non bisogna dimenticare, ricorda la **Brambilla** che «la pet therapy non è e non può essere "sfruttamento" degli animali, ma una forma dolce di coterapia che riconosce la loro capacità di stabilire un rapporto emozionale profondo con gli esseri umani. A questi benefici dovrebbero poter accedere facilmente tutti coloro che ne hanno bisogno: il moltiplicarsi delle evidenze scientifiche suggerisce l'opportunità che il Servizio sanitario nazionale sostenga anche economicamente il ricorso a terapie assistite con animali».

Alcuno dei cani che entrano in ospedale hanno alle spalle brutte storie di abbandono e randagismo, ma vengono «preparati per diventare ottimi terapeuti», spiega Mario Colombo. Per sostenere il progetto di Pet Therapy dell'Ospedale Fatebenefratelli, fino al 18 aprile si può donare da 2 a 10 euro con un sms al 45521.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

